

XXII FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA
Verbale della giuria internazionale / International jury report

La giuria internazionale del XXII Film Festival della Lessinia, composta da Marianne Chaud (Francia), Margherita Detomas (Italia), Lisa Eder-Held (Germania), Sebastian Michael (Regno Unito) e Riccardo Vaccaro (Italia), riunitasi a Bosco Chiesanuova dal 20 al 28 agosto 2016 per visionare i film in concorso, ha assegnato i seguenti premi.

The international jury of the XXII Film Festival della Lessinia, composed of Marianne Chaud (France), Margherita Detomas (Italy), Lisa Eder-Held (Germany), Sebastian Michael (UK), and Riccardo Vaccaro (Italy), which met in Bosco Chiesanuova from 20 to 28 August 2016 to view the films selected for the competition section, has awarded the following prizes.

Menzione speciale della giuria

Jury special mention

AILLEURS

di / by Mélody Boulissière

Una menzione speciale va a Mélody Boulissière per il suo delizioso film di animazione *Ailleurs*: accompagnate da una attraente colonna sonora, le immagini vibranti di colori riportano stili di vita urbani e globalizzati dove anche il viaggio diventa una forma di consumo. Poi l'uomo cammina a passi lenti verso la montagna, senza meta alcuna, guarda altrove e ritrova la serenità e il suo tempo interno. Questo film trasmette il talento di una giovane artista la cui freschezza e originalità ci fanno desiderare di vedere nuove opere.

We wanted to give a special mention to Mélody Boulissière for her utterly charming and delightful short animation *Ailleurs*: accompanied by a winsome soundscape, the screen bursts to life in the colours, vibes and patterns of the urban connected lifestyle, and much as we relish its bustle we also sense the relief when the serene calm of the mountain calls. This film shows the talent of a young artist whose fresh originality makes us want to see much more work from her, and we commend her for this debut.

Premio della giuria

Jury prize

ÇEVIRMEN

di / by Emre Kayış

Con il Premio della Giuria intendiamo esprimere il nostro riconoscimento a un filmmaker che ci colpisce per la sua abilità di prendere una semplice compagine di personaggi e farne scaturire, come per caso, una storia. Con humour e un tocco fermo ma gentile, *Çevirmen* mostra l'abilità tecnica e le potenzialità creative di Emre Kayış: questo premio va visto come un incoraggiamento a impegnarsi in futuro a narrarci ancora storie di gente incompresa, espresse con calore umano e introspezione.

With the Jury Prize we want to give recognition to a filmmaker who impresses us with an ability to take a simple character constellation and allow a story to unravel from it, almost as if by accident. With humour and an assured but gentle touch, *Çevirmen* shows the technical accomplishment and directorial skill of Emre Kayış, but perhaps even more so his promise: we see this award as a way to encourage him in his future endeavours to bring us stories of the misunderstood, told with warmth and human insight.

Premio per il miglior cortometraggio

Prize for the best short film

ESEL

di / by Rafael Haider

«Un anziano contadino non riesce a separarsi dal suo asino ammalato»: la premessa suona semplice, ma nei suoi 24 minuti *Esel* di Rafael Haider si rivela una parabola ricca di significati sull'invecchiare, la morte, la perdita e l'amore. Sensibile, imprevedibile e spiritoso, il film racconta una toccante storia che ci convince, facendoci sentire i personaggi sempre vicini e genuini. Sono i piccoli gesti a fare di questo film un'esperienza sorprendente.

“An old farmer doesn't have the heart to part with his sick donkey” – the premise sounds simple, but in the course of 24 minutes *Esel* by Rafael Haider reveals itself to be a multilayered parable about growing older, death, loss and love. Sensitive, unpredictable and good-humoured, the film tells a moving story that convinces by bringing us close to its characters who always come across as genuine. It is the details and small gestures which turn this film into an arresting experience.

Premio per il miglior lungometraggio

Prize for the best feature film

RAUF

di / by Soner Caner, Barış Kaya

Finezza e delicatezza pervadono questo bel film, che poggia sulla convincente interpretazione del giovanissimo protagonista: vedere attraverso i suoi occhi come conflitto e morte invadano il mondo di cui lui sta appena cominciando a fare esperienza apre i nostri occhi sulla nostra vulnerabile esistenza, e nel suo tenero, innocente affetto verso una ragazza che l'ha già scordato riconosciamo la nostra propria capacità di dare amore. Con la sua regia squisita e il suo simbolismo *Rauf* ci cattura e ci permette di toccare una realtà che potremmo crederci aliena, aprendo i nostri cuori a un raggio di speranza.

Subtlety and kindness infuse this beautiful film, which rests on a compelling performance by its boy protagonist: seeing through his eyes how conflict and death encroach on a world he is only beginning to make sense of, opens our eyes to our own vulnerable existence, and in his tender, innocent affections for a girl who has already left him behind, we recognise our own capacity for love. With its exquisite direction and unpretentious symbolism *Rauf* draws us in and allows us to experience a reality we may think alien, shining a ray of hope into our hearts.

Premio per il miglior documentario

Prize for the best documentary

FRAGMENTS DU PARADIS

di / by Stéphane Goël

Fragments du Paradis affronta una domanda che ci riguarda tutti: cosa c'è dopo la morte? Attraverso le sensibili interviste, Stéphane Goël costruisce un discorso su un argomento delicato e difficile, partendo dalle conversazioni con il padre durante una camminata in montagna, nel suo personale paradiso. Arricchito con immagini d'epoca del suo archivio familiare, questo documentario raggiunge rari livelli di risonanza: un film che porta a grandi riflessioni, estremamente toccante e profondo.

Fragments du Paradis confronts us with a fundamental question that concerns us all: what happens after death? Through his sensitive interviews, Stéphane Goël brings together a delicate and differentiated discourse on a difficult subject. Framed in images and conversations during a walk to his father's own private paradise in the mountains, and enriched with Super-8 footage from the family archives, this documentary achieves additional layers of resonance: the result is a very personal and thought-provoking film which we found deeply moving.

LESSINIA D'ARGENTO

Alla miglior regia / For the best director

THARLO

di / by Pema Tseden

Abbiamo deciso di assegnare il premio per il miglior regista a Pema Tseden per l'audacia, il talento e la visione profondamente artistica dimostrati. La struttura del suo film e le scelte radicali adottate nella messa in scena rivelano un'originalità straordinaria e propongono un'estetica altamente personale. Riteniamo che *Tharlo* appartenga alla rara e importante categoria di film capaci di spalancare nuove prospettive del fare cinema.

We have decided to give the Best Director Prize to Pema Tseden for his audacity, his talent and his profoundly artistic vision. The structure of his film and the radical choices he has adopted in his mise-en-scène reveal an extraordinary originality and offer a highly individual aesthetic. We consider *Tharlo* to belong to a category of rare and important films that open up new avenues in filmmaking.

LESSINIA D'ORO

Al miglior film / For the best film

PRESTIR

di / by Rúnar Rúnarsson

Un film potente, *Prestir* racconta in modo magistrale una storia ambientata in luoghi desolati dell'Islanda, dove avvenimenti sempre imprevedibili travolgono lo spettatore con immagini di situazioni difficili nelle quali il giovane protagonista del film è costretto a vivere. Nulla è lasciato al caso: tempi, soluzioni registiche, sceneggiatura e fotografia si fondono creando un'opera vigorosa e originale.

A powerful film, *Prestir* masterfully tells a story set in desolate Icelandic locations, where ever unpredictable events overwhelm the viewer with lasting images of the difficult situations its young protagonist is forced to live in. Nothing is left to chance: timing, directorial solutions, screenplay and photography meld perfectly to create a work that is both vigorous and original.